

## Dalla Sezione Comete

# Il progetto "CARA"

Lo scorso mese di marzo si è tenuta una riunione a Rjeka (Croazia), per definire gli ultimi dettagli del programma fotometrico CCD nato dall'attività del Gruppo Osservatori Comete, nell'ambito della Sezione Comete UAI, e dalla collaborazione con Marco Fulle (Osservatorio Astronomico di Trieste) e Gyula Szabò (Dipartimento ed Osservatorio di Szeged, Ungheria). Al programma hanno recentemente aderito anche alcuni osservatori esteri (Herman Mikuz, Crni Vrh, Slovenia; Stephane Garro, Francia; Korado Korlevic, Croazia).

La necessità di incontrarci con Gyula Szabò ci ha spinti a programmare un incontro in una località che potesse essere un ideale baricentro per gli attuali organizzatori, e la scelta è caduta appunto su Rjeka (Fiume), ospitati presso il locale osservatorio che svolge una intensa attività di divulgazione.

Vanesa Uicic, assieme ad Elio Janko ed altri membri dell'Osservatorio locale, hanno curato l'organizzazione in loco.

La nostra rappresentanza era costituita da Mauro Facchini, Rolando Ligustri, Marco Fulle e lo scrivente; erano inoltre presenti Herman Mikuz in rappresentanza della staff dell'Osservatorio di Crni Vrh, Korado Korlevic e figlia, dell'Osservatorio di Visnjan, e Gyula Szabò di Szeged.

L'incontro ha consentito di delineare definitivamente la prima versione del programma, piuttosto specifico per gli standard amatoriali, e che rappresenta una novità a livello internazionale. L'intento è quello di creare un'interfaccia di scambio tra mondo professionale ed amatoriale, presentando i dati in un formato che possa risultare di interesse per gli astronomi.

Trattandosi di un programma mirato (i dati ottenuti sono correlati unicamente allo studio delle polveri cometarie), è stato realizzato un apposito sito web, attualmente in costruzione, parallelo e complementare a quello ufficiale della Sezione Comete che rimane comunque un riferimento principale per gli astrofili.

Il sito, in questa prima versione, è in inglese, scelta obbligata essendo un programma che già in partenza vede una partecipazione allargata anche ad osservatori esteri. Seguirà una versione in italiano appena possibile.

Il progetto, denominato CARA (Cometary Archive for Amateur Astronomers) è in continuo aggiornamento e il database allegato sarà presto ufficialmente in funzione, ma sono già inseriti numerose pagine che illustrano il programma. L'organizzazione del sito è curata da Carlo Vinante. (L'indirizzo, già attivato, è <http://cara.UAI.it>).

Il programma è stato presentato ufficialmente alla comunità scientifica internazionale da Gyula Szabò al congresso MACE, tenutosi ai primi di maggio alle Canarie raccogliendo un buon consenso.

Vi invitiamo a seguire l'evoluzione del progetto direttamente sul sito, e, ovviamente, chi è interessato si metta in contatto con noi.

*Giannantonio Milani*

## **La cometa 67P (Churymov-Gerasymenko) e la missione Rosetta**

Nel corso della riunione di Rjjeika si è discusso, oltre che del programma osservativo, anche di una cometa particolare: la 67P (Churymov-Gerasymenko), nuovo obiettivo della missione Rosetta. Alcune immagini tratte dall'archivio del sito della Sezione Comete UAI, portate da Rolando Ligustri, sono servite da spunto per avviare immediatamente una campagna osservativa, in vista di una riunione che si sarebbe tenuta all'ESA all'inizio di aprile.

Già le osservazioni disponibili mostravano un aspetto della cometa per molto versi inconsueto. Un'analisi preliminare, supportata anche da nuove immagini ottenute in particolare da Rolando Ligustri oltre che da Daniele Carosati e dall'Osservatorio di Crni Vrh, ha permesso a Marco Fulle (del team ROSETTA) di scoprire

che la coda osservata da almeno sei mesi era perfettamente compatibile con una "neck-line", ovvero una struttura formata da polveri di grosse dimensioni (superiori al millimetro) emesse molto prima del perielio, quando la cometa si trovava ad oltre 4 Unità Astronomiche dal Sole. Per una debole cometa periodica è un fatto del tutto inusuale.

Il sospetto è stato confermato da ulteriori osservazioni prodotte fino alla fine del mese di marzo. Nel frattempo sono state analizzate anche osservazioni fotometriche sia relative alla corrente apparizione (Osservatori di Talmassons, Remanzacco, Armenzano, Crni Vrh, e immagini riprese da Diego Tirelli e dal sottoscritto), che al 1995/96 (su immagini ottenute all'Osservatorio di Cavezzo, Crni Vrh e da Stephane Garro, in Francia). Per l'apparizione del 1982-83 sono stati reperiti dati fotometrici dal Lowell Cometary Database.

Le immagini più dettagliate e significative (ottenute in particolare da Rolando Ligustri, Herman Mikuz e Daniele Carosati) unitamente alla curva di luce emersa dall'analisi dei dati fotometrici, sono state presentate da Marco Fulle al meeting dell'ESA. La rilevazione di una "neck-line" e la presenza di polveri di grosse dimensioni pone ovviamente problemi non trascurabili alla missione ROSETTA, e da parte dei professionisti sono al momento in corso ulteriori osservazioni per confermare e comprendere meglio la natura di quanto osservato.

Purtroppo per noi la cometa è divenuta ormai troppo debole e dobbiamo a tutti gli effetti passare la palla ai professionisti; resta comunque il fatto, e la soddisfazione, di aver potuto dare un contributo tangibile attivo e tempestivo alla missione ROSETTA. Quanto emerso dall'analisi dei nostri dati sarà oggetto di un prossimo articolo sulla rivista.

*Giannantonio Milani*

### **Dalla Sezione Quadranti Solari**

## **XII Seminario Nazionale di Gnomonica**

**3, 4 e 5 ottobre 2003  
a Rocca di Papa (Roma)**

La Sezione Quadranti Solari della Unione Astrofili Italiani (UAI), con la partecipazione del Coordinamento Gnomonico Italiano (CGI), organizza tramite l'Asso-